

REGIONE IN CIFRE 2020

Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre" condensa i numeri ufficiali più rilevanti per la regione Friuli Venezia Giulia in 360 pagine contenenti 331 elaborazioni (tabelle, grafici e cartogrammi). I 22 capitoli, suddivisi in 7 aree tematiche, spaziano dal lavoro alla salute, dalla popolazione ai comportamenti sociali, dalla contabilità economica ai confronti internazionali. Le elaborazioni si riferiscono ai dati definitivi della statistica ufficiale per l'anno 2019 e presentano alcuni dati relativi all'anno 2020, quali ad esempio le startup innovative, le cooperative iscritte al registro regionale e le previsioni economiche.

La pubblicazione, giunta alla 51esima edizione, rappresenta un utile strumento lavorativo per i decisori pubblici e privati regionali. Nell'ottica della massima trasparenza e della diffusione della cultura statistica, il volume, incluse le tavole dati, è liberamente scaricabile sul sito www.regione.fvg.it/statistica, dove si possono consultare anche le pubblicazioni tematiche e congiunturali riguardanti la regione Friuli Venezia Giulia. L'annuario, che rappresenta la pubblicazione statistica più longeva d'Italia, è a cura del Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione Generale.

Chi sono e come vivono i cittadini del Friuli Venezia Giulia

Le persone **residenti** in Friuli Venezia Giulia al 31.12.2019 erano 1.211.357, di cui 111.931 cittadini stranieri. Questi ultimi sono aumentati dell'1,6% rispetto al 31.12.2018 a fronte di un calo dei residenti complessivi dello 0,3% e rappresentavano il 9,2% della popolazione. **L'età media** era pari a 47,8 anni, in aumento rispetto ai 47,5 anni al 31.12.2018.

La popolazione residente nei cinque comuni più popolosi della regione era pari a 416.849, 951 unità in meno rispetto all'anno precedente: segno più per Pordenone (+0,7%) e Monfalcone (+1,3%), meno per Gorizia (-0,9%), Udine (-0,3%) e Trieste (-0,5%), che con 203.234 abitanti rimane il comune più popolato del FVG.

Il tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna, principale indicatore della **natalità**, si è attestato nel 2018 a 1,28. L'età media al parto della madre era di 32,1 anni, del padre di 35,7 anni. I **matrimoni** celebrati nel 2018 sono stati 3.366, 46 in più del 2017, di cui due terzi (66,5%) con rito civile. Ci si è sposati di più in provincia di Trieste (tasso di nuzialità del 3,1 su mille contro il 2,8 regionale), dove era anche massima la percentuale di riti civili (73,8%).

Nel 2018 è stata concessa la cittadinanza italiana a 1.807 residenti, 572 per matrimonio (principalmente a maschi, 481) e 1.235 per residenza, con una ripartizione più simile tra i sessi (661 femmine e 574 maschi). Gli italiani nati in Italia residenti all'estero iscritti all'AIRE dei Comuni del Friuli Venezia Giulia dal 2010 in poi erano 13.851, di cui 2.354 in Regno Unito, 1.463 in Germania e 1.157 in Francia.

La **speranza di vita** alla nascita nel 2019 è stimata pari a 81,3 anni per gli uomini e a 85,8 anni per le donne, in aumento rispettivamente di 0,5 anni per gli uomini e di 0,4 anni per le donne rispetto al 2018. La provincia più longeva era quella di Pordenone, con una speranza di vita pari a 81,7 anni per gli uomini e 85,6 anni per le donne. I decessi nel 2019 sono stati 10.716, la prima causa di morte sono state le malattie del sistema cardiocircolatorio (3.465 decessi), seguite dai tumori (3.074 decessi), che sono stati invece la prima causa di morte prima dei 65 anni (466 decessi su 936).

Restando in tema di **salute**, in base all'indice di massa corporea poco più della metà della popolazione (53,3%) aveva un peso considerato nella norma; il 3,1% delle persone era sottopeso, il 32,6% sovrappeso, gli obesi erano l'11,1% della popolazione, in linea con la media italiana (10,9%). I fumatori erano il 17,8% della popolazione, meno della media nazionale (18,4%), e fumavano in media 10,9 sigarette al giorno contro una media italiana di 11,1. Gli ex fumatori erano il 25,9%, i non fumatori il 55,2%. Il 45,2% della popolazione di 11 anni o più consumava alcolici fuori pasto, di cui il 28,5% almeno una volta a settimana. Consumavano alcolici tutti i giorni il 32,3% degli uomini e il 13,1% delle donne, in entrambi i casi valori più alti della media nazionale (rispettivamente 30,1% e 10,9%). Il 30,1% delle persone di 3 anni e più praticava un'attività sportiva in modo continuativo (media nazionale pari al 26,6%).

Il 69,8% delle famiglie riteneva nel 2019 di avere **risorse economiche** almeno adeguate, terzo miglior valore in Italia dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia, la media nazionale era del 64,9%. Il 9,3% delle famiglie riteneva che la propria situazione fosse migliorata nel corso del 2019, mentre era rimasta invariata per il 66,8%.

Tramite le indagini annuali presso le famiglie, l'ISTAT rileva la percezione di alcuni problemi relativi alla zona in cui si vive, come la sporcizia delle strade, il traffico, il rischio di criminalità. Ognuno dei possibili problemi rilevati era meno sentito in FVG rispetto alla media nazionale: il problema più sentito erano le cattive condizioni stradali, riportate come molto o abbastanza presenti dal 35,0% delle famiglie in FVG contro il 53,0% a livello nazionale, questo era anche il problema con la maggiore differenza tra la percentuale delle famiglie che lo percepivano in FVG e la media nazionale. Seguivano il traffico (30,3% FVG, 39,3% Italia) e difficoltà di parcheggio (29,0% FVG, 37,4% Italia). Il rischio di criminalità era avvertito dal 15,0% delle famiglie del FVG contro un dato nazionale del 25,6% e il 22,6% del Veneto. Il problema meno sentito erano gli odori sgradevoli (13,1% FVG, 18,7% Italia).

Con riferimento ai dati definitivi relativi all'anno 2019, le rilevazioni sull'uso del tempo libero pongono gli abitanti del Friuli Venezia Giulia da anni ai vertici nazionali per la fruizione di **contenuti culturali**. Si confermano la diffusa abitudine alla **lettura**, con il 8,9% della popolazione di 6 anni e più che ha letto un libro nel 2019, al terzo posto in Italia dopo Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige e di quasi 9 punti percentuali superiore alla media nazionale del 40,0%. Il 20,1% dei lettori leggeva, in media, almeno un libro al mese (15,6% in Italia). Nella lettura dei quotidiani il FVG si posizionava invece al secondo posto, con il 47,4%, 12 punti percentuali sopra la media italiana (35,4%). Secondo posto in Italia anche per la fruizione di contenuti radiofonici (63,9%).

L'elevata fruizione di contenuti su carta stampata si abbinava a un altrettanto elevato uso delle tecnologie digitali. Nel 2019 il 74,6% della popolazione di 6 anni e più ha utilizzato **internet**, secondo posto in Italia, e il 60,6% della popolazione l'ha utilizzato tutti i giorni, ponendo così il FVG al primo posto a livello nazionale. Anche riguardo all'utilizzo del personal computer il FVG si poneva sul podio, con il 61,4% della popolazione di 6 anni e più che l'ha utilizzato nel 2019, terzo posto in Italia. Tra le attività svolte in rete primeggiava l'uso dei servizi di messaggiera istantanea (87,6% degli utenti internet), seguita dalla lettura di notizie online (62,8%) e dall'uso di servizi bancari (52,6%).

Con riguardo agli spettacoli, nel 2019 si è registrato un aumento a doppia cifra degli ingressi (+11,0%), che si è tradotto in un aumento del 2,7% della spesa del pubblico, attestatasi a 105,3 milioni di euro. Particolarmente significativo è stato l'aumento dell'attività concertistica (+28,0% ingressi, +53,7% spesa), segno più anche per l'attività cinematografica (+8,2% gli ingressi, +6,2% gli incassi).

Al 31.12.2018 i bambini iscritti ai servizi per la prima infanzia erano 6.410, di cui 5.357 nei nidi d'infanzia, 2.800 in quelli pubblici e 2.557 in quelli privati. Nell'anno scolastico 2019-2020 i bambini iscritti alle **scuole** dell'infanzia statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia erano 25.941, 1.045 in meno rispetto all'anno precedente. Gli iscritti alle scuole primarie statali e paritarie erano 49.507 (-704), 32.044 gli iscritti alle scuole medie (-18). Le scuole superiori contavano 48.985 iscritti, 5 in più dell'anno precedente. Gli alunni con disabilità erano 3.942 su un totale complessivo di 142.716 alunni dalla scuola dell'infanzia alle superiori.

Alle **Università** di Trieste e di Udine risultavano iscritti 30.181 studenti nell'anno accademico 2018-2019. Il gruppo di corsi accademici più gettonato era quello medico e socio-sanitario, con 4.291 iscritti, seguito dai corsi economico-statistici (3.884 iscritti), dai corsi politico-sociali e di comunicazione (3.141) e da quelli ingegneristici (3.111). I professori, ricercatori e i docenti a contratto presenti nelle due università regionali nell'anno accademico erano 1.974, 972 all'Università di Trieste e 1.002 a quella di Udine.

Il territorio regionale, la protezione dell'ambiente e le infrastrutture materiali e digitali

La **superficie complessiva** della regione è pari a 7.932,5 kmq, suddivisa in 215 comuni. Le dimensioni dei comuni variano dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. La montagna copre il 43,0% del territorio regionale contro il 35,2% medio nazionale. La densità abitativa è pari a 152,7 abitanti per kmq, valore inferiore alla media nazionale di 199,4 ab./kmq.

Sotto il profilo **metereologico** il 2019 ha registrato una temperatura media di 12,9 gradi, rivelandosi, in particolare a causa di un maggio insolitamente freddo, un anno più fresco del 2018, ma più caldo del 2017. Le precipitazioni cumulate nel 2019, con 1.715 millimetri, sono state maggiori di quasi 400 mm sia di quelle del 2017 (1.357) che di quelle del 2018 (1.322) a causa delle abbondanti piogge di maggio e dei forti nubifragi di novembre. Gli incendi nel 2019 sono stati 71, in aumento sia come numero (erano 40 nel 2018) che come superficie percorsa dal fuoco (105,0 ettari contro 16,0).

Continua ad aumentare, rimanendo in tema di ambiente, la percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata in FVG, giunta ormai al 68,7% nel 2019 contro il 67,7% del 2018.

Con riferimento ai dati definitivi ufficiali per il 2019, l'uso e la soddisfazione relativamente al **trasporto pubblico locale** erano superiori rispetto alla media italiana. Più di un terzo (37,3%) della popolazione di 14 anni o più residente in FVG utilizzava il **treno** almeno una volta all'anno (Italia 3,6%), il 78,7% si dichiarava soddisfatto della frequenza del servizio (Italia 71,7%), il 67,2% era soddisfatto della puntualità (Italia 67,2%), l'85,7% della facilità con cui si trova posto a sedere (Italia 73,8%).

Il 25,8% della popolazione di 14 anni o più in FVG ha usato l'**autobus** nel 2019. Tale valore era in aumento dello 0,4% rispetto al 2018. Il 59,8% degli utenti si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto rispetto alla possibilità di collegamento con altri comuni (media nazionale 39,5%), l'83,9% rispetto alla puntualità dei mezzi (media nazionale 57,8%) e l'86,6% rispetto alla disponibilità di posti a sedere (media nazionale 54,2%).

Nel 2019 il **traffico merci** nel sistema portuale del FVG è stato pari a 67.476.388 tonnellate, in calo dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Il porto di Trieste si è confermato il primo porto italiano per tonnellaggio totale (61.997.445 tonnellate).

Il **traffico sulle autostrade** nel 2019 ha registrato un aumento per quanto riguarda la A23 Udine-Tarvisio (+0,4% transiti) e una diminuzione sulla A4 Venezia-Trieste (-1,0%). Su entrambe le autostrade la variazione del traffico di mezzi pesanti (invariato sulla A4, +1,4% sulla A23) è stata superiore a quella dei mezzi leggeri (-1,4% A4, -0,1% A23). I **veicoli** immatricolati al Pubblico Registro Automobilistico al 31.12.2019 erano 1.065.651 veicoli, 10.027 in più rispetto ad un anno prima. Le autovetture erano 806.858, i motocicli 146.913 e gli autocarri 77.440; tutte e tre le categorie registrano un aumento rispetto all'anno precedente, rispettivamente dello 0,7% le autovetture, dell'1,7% i motocicli, dell'1,4% gli autocarri. Tra le autovetture, 178.154 rientrano nella classe ambientale EURO 6 e 157.723 nella EURO 5, mentre la classe più numerosa rimane la EURO 4 con 235.125 autoveicoli. Le **autovetture elettriche o ibride** elettriche erano 8.181, di cui 349 elettriche pure.

Il 78,7% delle famiglie del FVG nel 2019 possedeva un **collegamento a internet** da casa. Tra i motivi riportati del mancato accesso, quello principale è l'assenza di persone che sappiano utilizzare internet, segnalato dal 53,5% delle famiglie, percentuale in aumento rispetto al 52,2% del 2018. Segue l'assenza di utilità percepita della rete, citata dal 28,9% dei rispondenti e in calo dal 33,3% del 2018.

Il PIL, il turismo, l'agricoltura e il lavoro

Per il biennio 2020-21, a causa della pandemia da Covid-19, l'Istituto Prometeia stima per il **PIL della regione FVG** a valori concatenati un calo dal 9,8% nel 2020, un rimbalzo pari al 6,3% nel 2021 e una crescita del +2,8% nel 2022. Secondo le previsioni le esportazioni si riprenderanno completamente in un'annualità (-11,5% nel 2020, +11,7% nel 2021) e nel 2022 aumenteranno a un ritmo superiore alla crescita del PIL (previsto +4,3%). I consumi delle famiglie avranno una ripresa più lenta, con un recupero nel triennio di previsione (-11,5% nel 2020, +7,1% nel 2021, +3,0% nel 2022). Gli investimenti delle imprese si prevedono in forte ripresa nel 2021, con tassi di crescita elevati anche nel 2022 (-12,1% 2020, +11,2% 2021, +9,9% 2022). Gli ultimi dati ufficiali dell'ISTAT, relativi al 2018, attestano il PIL del FVG a 38.024 milioni di euro a valori correnti e a 36.936 milioni di euro a valori concatenati.

Le **startup** innovative in regione al 30.06.2020 erano 241, di cui 57 in provincia di Trieste, 100 in provincia di Udine, 68 in provincia di Pordenone e 16 in provincia di Gorizia, in aumento rispetto alle 231 registrate a fine 2019. Le cooperative al 1 luglio 2020 erano 942, 47 in meno rispetto ad un anno prima.

La **spesa mensile delle famiglie del FVG** del 2019 era mediamente pari a 2.611 euro al mese, 74 euro in più rispetto al 2018. Il capitolo di spesa maggiore era dato dalle spese per la casa e le utenze, pari a 950 euro al mese, in aumento di 18 euro rispetto al 2018. Gli aumenti di spesa maggiori si sono riscontrati per alimentari e bevande analcoliche (+27 euro al mese, in totale 439 euro), per ricreazione, spettacoli e cultura (+21 euro, in totale 151 euro mensili) e per le già citate spese relative a casa e utenze, mentre la riduzione di spesa maggiore si è verificata nel capitolo abbigliamento e calzature (-11 euro per un totale di 90 al mese).

L'economia del Friuli Venezia Giulia è tradizionalmente votata **all'export**: nel 2019 il saldo commerciale, differenza tra valore delle merci esportate e quelle importate, si è attestato a 7.272 milioni di euro, in aumento del 7,0% rispetto al 2018. Questo per effetto di un calo delle importazioni del 6,8% e delle esportazioni dello 0,8%. Complessivamente il valore delle esportazioni si è attestato a 15.388 milioni di euro e quello delle importazioni a 8.116 milioni di euro. Gli aumenti maggiori in termini di saldo commerciale si sono registrati nei confronti dei Paesi Bassi (+357 milioni), degli Stati Uniti (+280 milioni) e della Cina (+88 milioni). Come anticipato più sopra, nel 2020 si prevede il calo sia dell'export

(-11,5%, -1,7 miliardi di euro) che dell'import (-18,2%, -1,5 miliardi di euro), con un recupero nel 2021 pressoché totale per l'export (+11,7%) e minore per l'import (+12,6%), con conseguente miglioramento della bilancia commerciale.

Il 2019 è stato un anno di espansione per il **turismo**, che ha registrato un aumento sia di arrivi (+1,8%) che di presenze (+0,8%), attestatisi rispettivamente a 2,66 e a 9,1 milioni. I turisti hanno trascorso in media 3,4 notti in regione per singola vacanza, con una permanenza più lunga da parte dei turisti stranieri (3,7 notti). Il mese più gettonato è stato agosto, con 479.732 arrivi e 2.163.571 pernottamenti: ciò è dovuto alla preferenza dei turisti italiani per agosto, in quanto per i soli turisti stranieri luglio è stato sostanzialmente pari ad agosto (265.470 arrivi e 1.195.202 pernottamenti a luglio, 267.886 e 1.177.917 ad agosto). Le presenze turistiche durante le tre maggiori festività 2019 sono risultate tutte in aumento: a Ferragosto, festività con il maggior numero di presenze (619.979) l'aumento è contenuto all'1,5%, mentre le presenze a Natale (183.658) hanno fatto registrare un aumento a doppia cifra (+16,3%), ancora meglio Pasqua (+70,9% per complessive 210.388 presenze).

Il Friuli Venezia Giulia si è confermata una destinazione molto popolare tra i turisti stranieri, che hanno rappresentato il 52,8% degli arrivi e il 56,8% delle presenze. Gli arrivi di turisti stranieri nel 2019 sono aumentati del 2,3% e le presenze dello 0,1%. Distinguendo per nazionalità, il 34% è composto da austriaci, seguito dal 18% di tedeschi. Tra le nazionalità con la maggior permanenza media si segnalano gli slovacchi (32.399 arrivi, permanenza media 5,2 giorni) e gli olandesi (28.694 arrivi, permanenza media di 5,2 giorni). I turisti russi sono stati 40.690, 29.703 gli statunitensi, 14.402 i cinesi. Più di metà degli arrivi di turisti italiani, e oltre il 60% delle presenze, sono arrivati da tre regioni: Lombardia (22,0% arrivi, 21,8% presenze), FVG (14,9% arrivi, 20,0% presenze) e Veneto (19,8% arrivi, 20,0% presenze).

Il valore aggiunto dell'**agricoltura** nel 2019 è diminuito del 3,9% a fronte di una contrazione a livello nazionale dell'1,6%. Il calo è da riferirsi alle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi (-4,4%) e silvicoltura e utilizzo di aree forestali (-2,4%), mentre pesca e acquacoltura (+3,7%) erano in espansione. Le principali produzioni agricole, misurate in valore ai prezzi base, si sono confermate essere il vino (181 milioni di euro), il latte di vacca e bufala (132 milioni di euro) e il granoturco ibrido (107 milioni di euro).

Positivo l'andamento dell'export dell'**industria alimentare**, cresciuto a 810,5 milioni di euro nel 2019, un aumento del 4,6% e un saldo con l'estero positivo per 453 milioni di euro, a riprova della grande competitività dei prodotti agroalimentari regionali sui mercati esteri.

Le **aziende agrituristiche** nel 2019 in Friuli Venezia Giulia erano 670 (+1,3% in un anno), di cui 350 autorizzate all'alloggio, 464 alla ristorazione e 26 alla degustazione.

Il mercato del lavoro in FVG nel 2019 ha registrato un miglioramento: il tasso di **disoccupazione** è sceso al 6,1% dal 6,7% del 2018 ed è il quinto valore più basso in Italia, a fronte di una media nazionale del 10,0%. Il 66,6% della popolazione regionale compresa tra 15 e 64 anni era occupata (+0,3% rispetto al 2018). Sono aumentate però le differenze di genere: a fronte del 74,5% di maschi occupati, risultava occupato il 58,6% delle femmine, una differenza di 15,9 punti percentuali contro i 13,5 punti percentuali del 2018. Gli occupati a tempo determinato erano pari al 16,1%, sotto la media nazionale del 17,0%, e il 19,4% a tempo parziale (34,5% per le donne), anche in questo caso il valore era inferiore alla media nazionale (20,4%).

I confronti internazionali

La **speranza di vita** alla nascita (81,2 anni gli uomini, 85,7 le donne) era più alta in FVG rispetto a Carinzia (+2,3 anni per gli uomini, +1,5 per le donne), Slovenia (+2,7 anni gli uomini, +1,3 le donne) e Croazia (+6,3 anni gli uomini, +4,2 le donne), ma più bassa rispetto a Veneto e Trentino-Alto Adige (tra -0,5 e -1,5 anni gli uomini, tra -0,4 e -0,7 anni le donne). Metà della popolazione del FVG aveva almeno 49,2 anni (età mediana), valore più alto tra tutte le regioni e stati limitrofi. Il TFT, o numero di figli per donna feconda, pari a 1,28, era anche il più basso dell'area, seguito dal Veneto a 1,33, Stiria 1,42, Carinzia 1,44, mentre Bolzano (1,72) e Slovenia (1,60) registrano il valore più alto. Il tasso di crescita della popolazione era negativo in FVG (-0,3 per mille) e Croazia (-7,1 per mille, con un forte contributo dell'emigrazione), positivo nelle altre regioni e stati.

La pubblicazione si conclude con una serie di indicatori di competitività economica elaborati dall'istituto di ricerca BAK Economics. BAK elabora cinque indicatori riepilogativi che misurano la competitività, l'attrattività, il potenziale economico, la performance economica e l'accessibilità dalle altre regioni europee. Per quanto riguarda la **competitività**, il FVG si posizionava su livelli leggermente superiori a Veneto, Trentino-Alto Adige e Slovenia, inferiori alla Carinzia e all'Austria in generale. Gli indicatori di attrattività, performance e potenziale economico erano su livelli inferiori alle regioni e stati vicini, l'accessibilità della regione era invece superiore, con l'eccezione del Veneto.